



I passi e le sinergie...

**IL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI
DOCENTI 2016-2019**

U.S.R. CAMPANIA

DI

GABRIELLA SCATURRO, DIRIGENTE TECNICO

Legge 107/2015:

PARAMETRI INNOVATIVI DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI



A Il principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente

B La formazione come «ambiente di apprendimento continuo», insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento

C La definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale triennale per la Formazione

Legge 107/2015:

PARAMETRI INNOVATIVI DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI



D L’inserimento, nel POFT di ogni scuola, la ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare

E L’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione ed i consumi culturali

F Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica ed alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

10 Novembre 2016

Roma MIUR - Salone dei Ministri -

Nella riunione sono stati affrontati i seguenti temi:

- **Analisi sugli aspetti più significativi del Piano**
- **Azioni degli Staff Regionali per un Piano del territorio**
- **Risorse e modalità di gestione dei finanziamenti**
- **Tempi e percorsi delle azioni nazionali**

Sono state condivise riflessioni e proposte per definire **strumenti** da utilizzare sia a livello centrale che sui territori



UN PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI



Con la **Buona Scuola**, la formazione in servizio diventa obbligatoria, permanente e strutturale per i 750 mila docenti: più valore al ruolo del docente per un sistema educativo di qualità. Sono previste azioni formative per tutto il personale scolastico.

Un piano per lo sviluppo professionale di tutti i docenti italiani: la scuola diventa **ambiente di apprendimento continuo**.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO

- Dare un quadro comune a tutti gli interventi di formazione
- Definire con chiarezza le **9 priorità tematiche della formazione** per il prossimo triennio per i docenti e per tutto il personale scolastico
- Assicurare la qualità dei percorsi formativi
- Valorizzare l'innovazione continua e promuovere la collaborazione ed il lavoro in rete, a tutti i livelli del sistema
- Creare un sistema di sviluppo professionale continuo. Per ogni docente: standard professionali, portfolio digitale e piano individuale di sviluppo professionale.

LE RISORSE



- 325 milioni per il Piano
120 da Legge 107,
160 da fondi PON,
45 da altri fondi Miur
- 1.1 miliardi per la Carta del docente
- 1.4 miliardi per l'aggiornamento e lo sviluppo professionale del docente

LE PRIORITA' DELLA FORMAZIONE 2016-2019

COMPETENZE DI SISTEMA

Autonomia didattica e organizzativa

Valutazione e miglioramento

Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

Lingue straniere

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Inclusione e Disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

LE DIMENSIONI DELLA FORMAZIONE

ESIGENZE NAZIONALI

Priorità del sistema e piani nazionali

(es. lingue, competenze digitali, inclusione ed integrazione, didattica per competenze, autonomia)

MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Legame tra bisogni individuali, bisogni della scuola e del territorio,

Piano di Formazione dell'Istituto

(Indicatori per RAV e per valutazione del Dirigente scolastico)

SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE PER OGNI DOCENTE ATTRAVERSO

Standard professionali

Portfolio che raccoglie la storia formativa e professionale

Piano Individuale di Sviluppo Professionale, da elaborare sulla base delle proprie esigenze.

IL PORTFOLIO DEL DOCENTE

CURRICULUM PROFESSIONALE

Anagrafe delle professionalità (altre esperienze professionali, qualifiche e certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni)

Storia formativa (quali e quanti percorsi, con quali risultati)

Legame con il fascicolo personale del docente

ATTIVITA' DIDATTICA

Progettazione, documentazione e riflessione sull'attività didattica (es. risorse didattiche prodotte, lavoro condotto nell'anno di prova, progettazione di particolari percorsi formativi)

PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

Aggiornato con le proposte di sviluppo professionale del docente

COME VIENE ORGANIZZATA LA FORMAZIONE

MIUR



Cabina di Regia
Piani Nazionali
Standard professionali
Standard di qualità
Monitoraggio complessivo

MIUR - UFFICI SCOLASTICI REGIONALI



Task Force regionale
Sostegno agli Ambiti
Monitoraggio Territoriale

SCUOLE



Progettano in rete
all'interno degli ambiti territoriali
Si coordinano con altri poli formativi
Redigono i piani di formazione dell'istituto

DOCENTI



Esprimono i propri bisogni individualmente
e collettivamente
Partecipano alla formazione e valutano

D.M. n. 797 del 19.10.2016

trasmesso con nota Miur prot. n. 3373 del 1.12.2016

PRIMA FASE... *le Reti e le Scuole Polo*

- ❖ Le **Scuole Campane** appartenenti allo stesso ambito territoriale hanno costituito le **RETI** (28 reti per 28 ambiti territoriali)
- ❖ Ciascuna rete ha individuato **UNA Scuola Polo** per la **Formazione**
- ❖ Con **Decreto** del **Direttore Generale** della Campania, si è data comunicazione al MIUR delle Scuole Polo per la Formazione
- ❖ **I Dirigenti Scolastici** delle **Scuole Polo** sono stati convocati dal Direttore Regionale con lo Staff Regionale di Supporto per l'avvio della seconda fase... ***l'elaborazione dei Piani di Formazione d'Ambito***

SECONDA FASE... *verso il Piano di Formazione d'Ambito*

Il **Piano della Formazione d'Ambito** è il documento sul quale si regge il processo di gestione della formazione.

Il Piano d'Ambito

- Individua gli obiettivi della formazione
- Impegna le risorse
- Garantisce la qualità della formazione
- Valuta l'efficacia delle azioni formative

Triennio 2016-2019

I compiti dello Staff Regionale di Supporto USR Campania

- ❖ **Accompagna le Reti di scuole e le Scuole Polo** attraverso :
 - Coordinamento regionale
 - Supporto reale e continuo
 - Momenti di incontro, interlocuzione e formazione
 - Consulenza tecnica ed amministrativa
- ❖ **Fornisce sostegno alla progettazione del Piano d'ambito** per una pianificazione strategica dei percorsi formativi
- ❖ **Valorizza le risorse professionali** presenti sul territorio anche attraverso la promozione di accordi per la costruzione di filiere formative
- ❖ **Monitora la formazione** dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative per garantire omogeneità e coerenza alla formazione a livello regionale
- ❖ **Favorisce** la corretta **rendicontazione** delle azioni formative e dei loro risultati

PRIMA ANNUALITA'... *I compiti dello* *Staff Regionale di Supporto* **U.S.R. CAMPANIA**

- ❖ Elabora un **vademecum operativo ed avanzato** sul *Piano per la formazione dei docenti per* tutte le istituzioni scolastiche statali della Campania su
 - 1) Piano Formazione
 - 2) Organizzazione delle Reti di e delle relative Scuole Polo per la formazione
 - 3) Unità Formative

PRIMA ANNUALITA'... *I compiti dello* *Staff Regionale di Supporto* **U.S.R. CAMPANIA**

- ❖ Riunisce i Dirigenti delle Scuole Capofila delle Reti d'ambito in **Conferenze di servizio** per illustrare il Piano Nazionale della Formazione
- ❖ Supporta le scuole nell'organizzazione delle **Reti** in sinergia con le **Scuole Polo per la Formazione**
- ❖ Armonizza idee e proposte per l'elaborazione/implementazione del Piano
- ❖ Promuove la coerenza fra Piano di Formazione e
 - Priorità obiettivi del POFT*
 - Priorità ed obiettivi di processo del RAV*
 - Azioni del Piano di Miglioramento*
 - Priorità del Piano per la Formazione 2016/2019*

PRIMA ANNUALITA'... *I compiti dello* *Staff Regionale di Supporto* **U.S.R. CAMPANIA**

- ❖ **Accompagna le Reti di scuole e le Scuole Polo** attraverso :
 - Coordinamento regionale
 - Reale e continuo supporto
 - Momenti di incontro, interlocuzione e formazione
 - Consulenza tecnica ed amministrativa
- ❖ **Fornisce sostegno alla progettazione del Piano d'ambito** per una pianificazione strategica dei percorsi formativi
- ❖ **Valorizza le risorse professionali** presenti sul territorio anche attraverso accordi per la costruzione di filiere formative
- ❖ **Monitora la formazione** dei docenti per la diffusione di adeguati standard quali/quantitativi delle iniziative per garantire omogeneità e coerenza alla formazione a livello regionale
- ❖ **Favorisce** la corretta **rendicontazione** delle azioni formative e dei loro risultati

MIUR

- Richieste ai Referenti degli Uffici Scolastici Generali **Expertise** di
- **STRUMENTI**
- **MODELLI**

relativi a

- Standard professionali
- Standard qualità formazione
- Unità Formative
- Strumenti di lettura dei Piani funzionali al monitoraggio

STANDARD PROFESSIONALI DEI DOCENTI



ITALIA

D.M. 850/2015

Individuare gli obiettivi della formazione in relazione alle competenze professionali per l'insegnamento

a) Corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti

- Competenze disciplinari
- Competenza didattica

b) Corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali

- Cura dello stile di insegnamento e della relazione
- Capacità riflessiva e autovalutativa

c) Partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.

STANDARD PROFESSIONALI DEI DOCENTI



INGHILTERRA

Il 1.9.2007 sono entrati in vigore

Il nuovo framework definisce gli standard che devono possedere gli insegnanti per acquisire lo status di

INSEGNANTE

al termine della formazione iniziale

INSEGNANTE PROFESSIONISTA

dopo il superamento del periodo di prova

INSEGNANTE ESPERTO

dopo il superamento della «soglia»

INSEGNANTE ECCELLENTE

dopo il superamento di una valutazione concorsuale nazionale, al termine dei tre gradini svolti come insegnante esperto

INSEGNANTE CON COMPETENZE AVANZATE

dopo il superamento di una valutazione concorsuale nazionale.

STANDARD PROFESSIONALI DEI DOCENTI



USA

Una formulazione di standard che ha fatto scuola è quella del *National Board for Professional Teaching Standard – NBPTS* - con la pubblicazione, nel 1989, del documento «**Che cosa dovrebbero sapere e saper fare gli insegnanti**».

Tale documento, pietra miliare, a tutt'oggi, di tutto il lavoro successivo sugli standard e del sistema di certificazione del National Board, è costruito attorno a 5 nuclei fondanti e riguardano 30 diversi campi di certificazione.

I campi di certificazione sono diversificati rispetto a 2 elementi:

- a. L'età degli alunni (prima infanzia, infanzia, prima adolescenza, adolescenza e gioventù);
- b. Le diverse aree disciplinari.